

Approvato il bilancio preventivo

Ateneo: 2,2 milioni di disavanzo in più Tagli per recuperare 450mila euro nel 2009

Udine

Ristrutturazione e riqualificazione della spesa con un taglio complessivo nel 2009 dei costi di funzionamento dell'Ateneo, rispetto al 2008, di circa 2,5 milioni di euro. Obiettivo, il recupero di disavanzo dell'amministrazione centrale che, al prossimo 31 dicembre, dovrebbe attestarsi a 10,9 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2007 di 2,2 milioni di euro. È questa la manovra messa in atto dall'università di Udine con l'approvazione da parte degli organi di governo del bilancio di previsione 2009, che si attesta a 141 milioni di euro, distinti in 120 milioni per l'amministrazione centrale e 21 per i dipartimenti. Per l'anno 2009 l'obiettivo è un recupero di disavanzo dell'amministrazione centrale pari a 458mila euro. La manovra rappresenta «un taglio doloroso - dice il rettore, Cristiana Compagno - che l'Ateneo affronta con responsabilità e coraggio». «L'università di Udine ha confermato l'impegno sul fronte degli investimenti in ricerca, operando la scelta strategica di concentrare le scarse risorse proprio in questa importante attività istituzionale». I numerosi interventi, spiega l'ateneo, sono stati operati tenuto conto anche delle disposizioni finanziarie previste dalle leggi nazionali. La spesa per indennità e compensi degli organi istituzionali è stata ridotta del 30% (100mila euro). Un risparmio che, tuttavia, non servirà al recupero del disavanzo, ma andrà versato allo Stato. Tra le spese discrezionali, va rilevato il taglio delle spese per pubblicità e rappresentanza che, rispetto al 2008, sono ridotte del 77% passando da 576mila a 130mila euro. Sul fronte della razionalizzazione dell'offerta didattica è iniziato il progressivo taglio delle spese per supplenze e contratti.



Il rettore:
«Ricerca salva
Ridurremo
supplenze e spese
di rappresentanza»

Nel 2009 è prevista una riduzione, già decisa nel 2008, del 18% su tale voce di spesa che passa da 3,9 milioni a 3,2 milioni di euro. «Si tratta - precisa Compagno - del primo passo verso il più significativo taglio di ulteriori 1,1 milioni di euro previsto nel 2010».

La previsione delle entrate «è - dice il rettore - doverosamente prudentiale. Tuttavia, gli organi di governo confidano che nei prossimi mesi sia lo Stato che gli enti territoriali possano convergere su una azione complessiva di rafforzamento e razionalizzazione dell'intero sistema che tenga conto delle penalizzazioni storiche del nostro Ateneo». Per le entrate è previsto un incremento minimo di 1 milione del Fondo di funzionamento ordinario, che a fine 2009 dovrebbe attestarsi a 78,4 milioni. Il bilancio 2009 contiene la prima fase di un piano pluriennale di rientro che si svilupperà in tutte le sue azioni a partire dal 2010. L'obiettivo è ridurre le spese entro il 2011 di ulteriori 7 milioni.

~ = ,